

Scheda di Sicurezza

Provis B20

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Provis B20

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: CONCIME CE – Soluzione di concime a base di boro (boro etanolamina).

Usi sconsigliati: tutti quelli non definiti come pertinenti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cerrus s.a.s.
Indirizzo: via Papa Giovanni XXIII, 84
Luogo: 21040 Uboldo (VA)
Numero di telefono: +39 02 96782108
Fax: +39 02 96782901
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS: info@cerrus.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni (24h/7):

Città	Centri Antiveleno	Telefono
MILANO	Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02 66101029
ROMA	CAV Policlinico A. Gemelli	+39 06 3054343
ROMA	CAV Policlinico Umberto I	+39 06 49978000
PAVIA	CAV CENTRO NAZIONALE di INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA	+39 0382 24444
FIRENZE	Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica	+39 055 7947819
BERGAMO	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	+39 800 883300
FOGGIA	Az. Osp. Univ. Foggia	+39 800 183459
NAPOLI	Az. Osp. A.Cardarelli	+39 081 7472901
ROMA	CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - DEA	+39 06 68593726

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661 (operativo 24h/7, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
Il prodotto non è classificato.

2.2 Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Nessuno

Segnalazione

Nessuna

Indicazioni di pericolo

Nessuna

Indicazioni di pericolo (UE)

-

Consigli di prudenza

P262 – Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

2.3 Altri pericoli
Valutazione PBT

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come PBT.

Valutazione vPvB

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Sezione non pertinente. Il Prodotto non è una sostanza.

3.2 Miscele

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Denominazione	Numero CAS	Numero EINECS	Concentrazione	Classificazione(CE) 1272/2008 (CLP)
Acido bórico (H3B03) in reazione con etanolamina	10377-81-8	233-829-3	19 %	-

Per il testo completo delle frasi di indicazioni H vedere sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Informazioni generali

Non sono necessarie misure particolari. In caso di malessere persistente consultare un medico. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati e lavare accuratamente prima di indossarli nuovamente.

Inalazione

Non sono necessari interventi specifici. Nessuna informazione sui sintomi.

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con cura le parti interessate con acqua e sapone. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. In caso di contatto con la pelle lavare con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente con acqua mantenendo le palpebre aperte per assicurare un risciacquo adeguato. Assicurarsi di rimuovere eventuali lenti a contatto.

In caso di irritazione oculare persistente consultare un medico.

Ingestione

Sciacquare la cavità orale con abbondante acqua. Se la quantità ingerita è elevata, consultare un medico o un Centro Antiveneni tenendo il contenitore o l'etichetta a portata di mano.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per via orale a persone incoscienti.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, estintori a schiuma, CO₂ o polvere chimica.
Mezzi di estinzione non idonei: evitare getti d'acqua diretti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio non respirare i fumi. Durante un incendio il fumo può contenere oltre al materiale originario, prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di decomposizione/combustione: la decomposizione termica può generare fumi pericolosi di ossidi di carbonio, ossidi di azoto (Nox), ossidi di rame. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare muniti di protezione alle vie respiratorie ed adeguati indumenti protettivi. Nel caso d'incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopravvento rispetto al fuoco.
Raffreddare i contenitori esposti al fuoco o al calore con acqua nebulizzata. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Per chi interviene direttamente

Il personale esperto, quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato, deve attenersi alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente e alle indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere quanto più possibile il prodotto per la riutilizzazione e limitare l'area di spargimento; non immettere il prodotto e i liquami tal quali nelle fognature o nelle acque reflue ma diluire opportunamente, riutilizzare come fertilizzante o inviare in un opportuno impianto di trattamento autorizzato. Informare le Autorità nel caso di sversamento accidentale in corsi d'acqua di quantità significative.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Raccogliere il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, ecc.) in recipienti muniti di chiusura. Il prodotto raccolto deve essere riposto in un contenitore ben sigillato, etichettato e consegnato alle autorità competenti (vedi sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13. Per le informazioni sulle attrezzature di protezione personali vedere sezione 8. Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Operare in ambiente adeguatamente ventilato al fine di evitare l'inalazione di eventuali vapori. Usare seguendo le indicazioni in etichetta. Usare soltanto attrezzature pulite. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare il nebulizzato. Indossare indumenti protettivi. Vedere sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Preparare la soluzione di lavoro seguendo quanto riportato dall'etichetta e/o dalle istruzioni per l'uso. Utilizzare la soluzione di lavoro preparata il più presto possibile. Non conservare. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima dei loro riutilizzo. Non eccedere il limite d'esposizione professionale (Cf. Punto 8).

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Immagazzinamento: non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente. Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati. Temperatura di stoccaggio compresa tra i 4°C e 28 °C.

Il prodotto è stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali.

7.3 Usi finali specifici

Prodotto per uso agricolo per la concimazione delle colture, leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo. Utilizzare solo per le colture e le raccomandazioni autorizzate rispettando la dose indicata sull'etichetta.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione:

Acido borico (H3B03) in reazione
con etanolamina:

TLV-TWA: 10 mg/m³ (consigliato da SCL)

8.2 Controlli dell'esposizione

Seguire ragionevoli misure di sicurezza.

Controlli tecnici idonei

Provvedere ad una ventilazione adeguata.

Dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi / volto

Non necessaria

Protezione delle vie respiratorie

Non necessaria

Protezione delle mani

Nel caso di contatto prolungato indossare guanti di protezione (EN 374). I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura. Organizzare le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi. Materiale idoneo: gomma nitrilica.

Protezione della pelle e del corpo

Usare indumenti adatti (normale tuta protettiva) per evitare il contatto ripetuto e prolungato con la pelle. Cambiare gli indumenti quando vengono contaminati con questo prodotto. Lavare dopo l'uso, in particolare le mani e le parti del corpo che sono state esposte. Lavare gli indumenti separatamente prima di riutilizzarli.

Altro

-

Controllo dell'esposizione ambientale

Nessun dato disponibile.

Esequire una corretta pulizia finale delle attrezzature e degli strumenti usati.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido viscoso
Colore:	Giallo ocra intenso
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	7,4 – 7,6 (1%)
Punto/intervallo di ebollizione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di fusione:	N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Punto d'infiammabilità:	> 125 °C
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo
Infiammabilità (solido, gas):	Non infiammabile
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Densità:	N.D./N.A.
Densità relativa:	0,980 g/ml a 20 °C
Solubilità in acqua:	Forma una soluzione stabile
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D./N.A.
Viscosità:	N.D./N.A.

9.2 Altre informazioni

N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni pertinenti sulle eventuali reazioni pericolose. Nessuna reazione secondaria conosciuta se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile in condizioni normali di pressione e temperatura.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose particolari se usato in condizioni normali. L'esposizione a temperature estremamente elevate può favorire una rapida formazione di gas per decomposizione termica.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con ossidanti forti e alcali. Sensibile alla luce diretta del sole. Tenere lontano da fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili

Dato non disponibile.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o decomposizione termica può dare origine a vapori tossici ed irritanti es. Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici relativi alla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Acido borico (H3B03) in reazione con etanolammina**11.1.1 Tossicità acuta:**

Tossicità acuta - orale: LD50 > 2000 mg/kg Ratto.

Tossicità acuta - per via cutanea: Improbabile che possa essere assorbito attraverso la cute.

Tossicità acuta - per inalazione: LC50 ABO (Ratto) > 2g/m3

11.1.2 Irritazione:

Irritazione oculare: Può provocare lievi arrossamenti.

Irritazione cutanea: Nessun dato disponibile.

11.1.3 Corrosività:

Non corrosivo.

11.1.4 Sensibilizzazione (porcellino d'India):

Non sensibilizzante.

11.1.5 Tossicità cronica:

Nessun dato disponibile.

11.1.6 Cancerogenesi:

Nessun dato disponibile.

11.1.7 Mutagenicità:

Nessun dato disponibile.

11.1.8 Tossicità riproduttiva:

Nessun dato disponibile.

11.2 Effetti sulle probabili vie di esposizione

Contatto con la pelle: Nessun dato disponibile.

Contatto con gli occhi: Può provocare lievi arrossamenti.

11.3 Sintomi collegati alle caratteristiche, informazioni chimiche e tossicologiche fisico

Vedi sezione 4.2.

11.4 Cronica, ritardati e immediati esposizione

Nessuno noto.

11.5 Effetti interattivi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

Acido borico (H3B03) in reazione con etanolamina

Dati:

Trota : LC50:27 mg B/lit/4 giorni in acque dolce LC50:54 mg B/lit/4 giorni in acque dura
Pesce Gatto : LC50:155 mg B/lit/4 giorni in acque dolce LC50:71 mg B/lit/4 giorni in acque dura
Pesce Oro : LC50:65 mg B/lit/4 giorni in acque dolce LC50:59 mg B/lit/4 giorni in acque dura

12.2 Persistenza e degradabilità

Non facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il potenziale di bioaccumulo è moderato.

12.4 Mobilità nel suolo

Nelle condizioni d'uso previste, non è ragionevolmente prevedibile che il prodotto si sposti dallo strato superiore del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze presenti non rientrano nella definizione di PVB o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Il prodotto presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere maneggiati ed eliminati d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Prodotto

Se possibile il riutilizzo è da preferire allo smaltimento. Se non fosse possibile il riutilizzo, il prodotto e i materiali raccolti per la bonifica devono essere conferiti presso un centro autorizzato alla distruzione di rifiuti speciali pericolosi. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Non contaminare le acque superficiali e di falda.

Imballo

Svuotare completamente i contenitori avendo cura di sciacquarli accuratamente almeno 3 volte. I contenitori non possono essere riutilizzati. I contenitori completamente svuotati vanno conferiti ad imprese autorizzate allo smaltimento o alla bonifica e il loro recupero.

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento.

I recipienti/imballaggi devono essere completamente svuotati e smaltiti secondo la normativa vigente.

Le confezioni non completamente svuotate vanno smaltite secondo quanto previsto dalla normativa vigente per questo tipo di rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

- 14.1 Numero Onu**
Nessuno
- 14.2 Nome di spedizione dell' ONU**
Nessuno
- 14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto**
Nessuno
- 14.4 Gruppo di imballaggio**
Nessuno
- 14.5 Pericoli per l'ambiente**
ADR, RID e ADN: la sostanza non è pericolosa per l'ambiente.
IMDG: la sostanza non è un inquinante marino.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
Nessuna
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**
Non rilevante

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
- D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
- D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e successive modifiche e integrazioni (Direttiva Seveso)
- D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.
- D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
- Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, REACH e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche (GHS per unione europea).
- Regolamento CE n. 1107/2009 del parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.
- Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
- Regolamento CE n. 453/2010 che sostituisce l'allegato II del REACH. Prodotto autorizzato per l'impiego in agricoltura biologica come da regolamento CE n. 834/2007 del 28 giugno 2007.
- Regolamento CE 830/2015.
- Norme nazionali**
- Le disposizioni sanitari ed antinfortunistiche nazionali devono essere rispettate all'uso di questo prodotto.
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica**
- Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata. La sostanza attiva nella miscela è considerata registrata sotto REACH secondo articolo 15 del Regolamento (CE) 1907/2006

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

CAS: Chemical Abstract Service. EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti.
TWA: Limite di esposizione di valore quotidiano. Massima concentrazione della sostanza in aria, che può essere esposto per 8 ore al giorno o di 40 ore settimanali.
STEL: valore limite di esposizione di breve durata. Concentrazione valore limite, misurato o calcolato per un periodo di quindici minuti per tutta la giornata di lavoro, ad eccezione di quelle sostanze chimiche per le quali è previsto un periodo di riferimento più basso.
ACGIH: ASSOCIAZIONE AMERICANA IGIENISTI INDUSTRIALI
TLV: VALORE LIMITE DI SOGLIA
TWA: VALORE LIMITE PONDERATO
JMPR: JOINT MEETING PESTICIDES RESIDUE (FAO e WHO Panel of Experts)
NA: Non applicabile.
NC: Non classificato.
VLB: biologico Valore Limite di esposizione professionale.
IB: indicatore biologico.
LD50: Dose letale.
ADI: la dose giornaliera.
NOEL: dose senza effetto osservato.
LC50: concentrazione media letale.
EC50: concentrazione efficace.
IC50: concentrazione di mezzo inibizione.
CrE50: CE50 (tasso di crescita)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
IMDG: Codice marittimo delle merci pericolose.
IATA: istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento (CE) N.1272/2008).

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Liste nazionali dei limiti vigenti per l'aria nella rispettiva versione attualmente in vigore.
Norme sul trasporto secondo ADR, RID, IMDG, IATA nella versione rispettiva attualmente in vigore.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre migliori conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative vigenti locali e nazionali. Le informazioni di questa scheda sono riferite al prodotto descritto e possono non essere valide se utilizzato in miscela con altri preparati.

| con una barra verticale sul lato sinistro sono evidenziate le variazioni rispetto alla versione precedente.